



Carlo Conti

di Fernando Fratarcangeli

Sanremo 2016

Sotto il segno dell' Arcobaleno

Contrariamente agli anni passati, questo Festival di Sanremo 2016 si è fatto amare dal pubblico (punte d'ascolto che hanno superati i dieci milioni di media!) più per lo spettacolo di contorno che non per le canzoni. Patty Pravo, Enrico Ruggeri, Stadio, Noemi le cose migliori. Hanno brillato soprattutto Virginia Raffaele con le sue imitazioni, la conduzione elegante di Carlo Conti e i colori dell'Arcobaleno apparsi a più riprese.

Non era facile, sulla carta ripetere gli ascolti dell'anno prima, chi l'ha fatto in un passato recente ne sa qualcosa. Conti, anche se a fine edizione scorsa aveva fatto chiaramente capire che difficilmente sarebbe tornato al timone di Sanremo anche quest'anno, poi ha voluto sfidarsi ed ha vinto. Certo, globalmente la qualità dei brani in linea di massima non è stata certamente entusiasmante, poche le canzoni che resteranno negli anni. Personalmente ho trovato di un altro pianeta il brano di Patty Pravo, *Cieli immensi* (che sicuramente meritava molto di più in classifica!), il bel ritorno di Enrico Ruggeri, anche se prima di ascoltare il brano mi aveva lasciato scettico il titolo della sua canzone, *Il primo amore non si scorda mai* (paradossalmente mi aveva fatto pensare a Claudio Villa!), gli Stadio, che avevano presentato a Conti la stessa canzone, *Un giorno mi dirai*, anche lo scorso anno con un arrangiamento però differen-